

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-5838 del 16/12/2019
Oggetto	Archiviazione della domanda di concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilato nel comune di San Giovanni in Marignano (RN). Codice pratica RN12A0014. Società Verni e Fida srl
Proposta	n. PDET-AMB-2019-6024 del 16/12/2019
Struttura adottante	Unità Progetto Demanio idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno sedici DICEMBRE 2019 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Unità Progetto Demanio idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

**VISTI:**

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e s.m.i., che istituisce l’Agenzia Regionale per la Prevenzione e l’Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che modifica la denominazione di ARPA in ARP AE “Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia” e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all’art. 16, comma 2 e all’art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell’art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) n. 112/98 e dell’art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell’assetto organizzativo analitico di ARP AE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla LR n. 13/2015;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l’inizio da parte di ARP AE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la deliberazione dirigenziale 26 settembre 2017, n. 100 (Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile Unità Specialistica “Progetto Demanio Idrico” ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001.);

**VISTE** le seguenti norme e Piani, posti a tutela della qualità e quantità delle acque pubbliche:

- il Regio Decreto (RD) 25 luglio 1904, n. 523;
- il RD 14 agosto 1920, n. 1285;
- il RD 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m.i.;

- il Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) n. 238/1999;
- il DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- il Piano di Tutela delle Acque (PTA) e relative Norme attuative, approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna con Deliberazione 21/12/2005, n.40;
- le DGR n. 1781/2015 e n. 2067/2015, con le quali la Regione Emilia-Romagna ha approvato l'aggiornamento del quadro conoscitivo in materia di tutela e gestione della risorsa idrica, ai fini del riesame dei Piani di Gestione dei Distretti Idrografici 2015-2021, ai sensi dell'art. 117 del DLgs n. 152/2006 così come modificato dall'art. 24, comma 1, Legge n. 97/2013;

**VISTE** le seguenti norme di disciplina dei procedimenti di concessione di acque pubbliche:

- il Regolamento Regionale Emilia Romagna 20 novembre 2001, n. 41, (RR 41/2001) come confermato dalla LR n. 6/2004;
- la LR n. 7/2004 e s.m.i.;
- il RR 4/2005;
- la LR n. 4/2007 e s.m.i.;

**VISTA** l'istanza assunta al Prot. n. PG/2012/0200312 del 21/08/2012, procedimento RN12A0014, con la quale la ditta Verni e Fida srl, P.IVA/C.F.: 00138480405, con sede legale in Via Brenta n.3 del comune di San Giovanni in Marignano (RN), nella persona del suo legale rappresentante pro tempore, ha richiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso igienico ed assimilato, con una portata massima di 0,4 litri/secondo (l/s), per un volume massimo di prelievo di 1.600 metri cubi/anno (mc/a), da un pozzo esistente di profondità di 32 m, ubicato in comune di San Giovanni in Marignano sul terreno di proprietà identificato al Nuovo Catasto Terreni (NCT) al Foglio 5, mappale 98;

- le attestazioni di avvenuto pagamento delle spese di istruttoria per un importo di euro 179,00;

**CONSIDERATO** che l'istanza presentata, per le caratteristiche del prelievo, è assoggettata al procedimento di concessione ordinaria previsto dal Titolo II del RR 41/2001;

**PRESO ATTO** del parere espresso dal Servizio Politiche Ambientali della Provincia di Rimini, acquisito agli atti con prot. PG/2013/0044818 del 19/02/2013, ai sensi degli artt. 9 e 12 del RR 41/2001, nel quale il servizio esprime il proprio dissenso al rilascio della concessione, a causa del posizionamento del pozzo all'interno della zona di rispetto, ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs.152/2006, di un pozzo idropotabile;

**RITENUTO** che la richiesta di concessione debba essere respinta sulla base del parere acquisito dal Servizio Politiche Ambientali della Provincia di Rimini ed in coerenza con quanto previsto all'art. 12 bis del RD n. 1775/1933 ed all'art. 22, comma 1 lettera b) del RR 41/2001;

**DATTO ATTO** che, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 e s.m.i.:

- con lettera Prot. n. PG/2019/131411 del 26/08/2019, sono stati comunicati al richiedente i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;
- nel termine previsto dalla suddetta norma, il richiedente non ha presentato osservazioni in merito ai motivi ostativi comunicati;

**CONSIDERATO** inoltre che la società Verni e Fida srl ha dichiarato:

- con nota acquisita al prot. PG/2019/159430 del 16/10/2019 di ricercare una soluzione alternativa all'utilizzo del pozzo oggetto di domanda di concessione;
- con nota acquisita al prot PG/2019/187572 del 05/12/2019 di avere provveduto alla chiusura del pozzo e alla messa in sicurezza dei luoghi come da istruzioni inviate con nota PG/2019/171444 del 07/11/2019;

**RITENUTO** infine di archiviare il procedimento in quanto la ditta non ha più interesse all'utilizzo della risorsa idrica da manufatti che erano in zona di rispetto di un pozzo idropotabile, ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. 152/2006, e di fatto non più utilizzabili in quanto già tombati dalla ditta stessa;

**ATTESTATA** la regolarità amministrativa;

## **DETERMINA**

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa:

1. di archiviare l'istanza di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, assunta al Prot. n. PG/2012/0200312 del 21/08/2012 – procedimento RN12A0014, richiesta dalla ditta Verni e Fida srl, P.IVA/C.F.: 00138480405, con sede legale in Via Brenta n.3 del comune di San Giovanni in Marignano (RN), nella persona del suo legale rappresentante pro tempore;
2. di prendere atto del tombamento del pozzo effettuato dalla ditta richiedente;
3. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. n.33/2013 e s.m.i., il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
4. di dare atto che il responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Francia;
5. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Unità Specialistica Progetto Demanio

*Donatella Eleonora Bandoli*

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**